

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 19 novembre 2018

**D.d.u.o. 15 novembre 2018 - n. 16632**  
**D.g.r. n. XI/778 del 12 novembre 2018 «Approvazione dei criteri per l'assegnazione a comuni, istituti scolastici e enti gestori di aree protette di fondi per la realizzazione degli orti di Lombardia (l.r. 18/2015)» - Modalità di presentazione domanda di contributo**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E  
DEL TERRITORIO

Vista la legge regionale 1 luglio 2015, n. 18 «Gli orti di Lombardia. Disposizioni in materia di orti didattici, sociali periurbani, urbani e collettivi» che stabilisce:

- che la Regione promuove la realizzazione di orti didattici, sociali periurbani, urbani e collettivi per diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura, sensibilizzando le famiglie e gli studenti sull'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata;
- i principali criteri di assegnazione dei contributi, tra cui la definizione delle diverse tipologie di orto finanziabili, le modalità operative di realizzazione degli stessi, i termini temporali per la presentazione delle domande e per la realizzazione dei progetti, il budget finanziario complessivo suddiviso per tipologia di spesa;

Vista la d.g.r. del 12 novembre 2018 n. XI/778 del 12 novembre 2018 - »Approvazione dei criteri per l'assegnazione a comuni, istituti e enti gestori di aree protette di fondi per la realizzazione degli Orti di Lombardia (l.r. 18/2015)», che approva le risorse destinate alla realizzazione degli orti pari a € 195.000,00 e trova copertura sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019;

Dato atto altresì che la d.g.r. 778/2018 ha approvato i criteri per l'assegnazione a comuni, istituti scolastici e enti gestori di aree protette di fondi per la realizzazione degli orti di Lombardia e ha demandato al dirigente della competente U.O. l'approvazione delle modalità di presentazione della domanda di contributo;

Ritenuto pertanto di approvare le modalità di presentazione delle domande per la realizzazione degli «Orti di Lombardia» come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. n. 44/2017 «Bilancio di previsione 2018/2020»;

Vista la d.g.r. 709 del 30 ottobre 2018 «Approvazione della proposta del progetto di Legge bilancio di previsione 2019/2021 e del relativo documento tecnico di accompagnamento»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la comunicazione del 15 novembre 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Sviluppo Innovazione e promozione delle produzioni e del territorio, individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Richiamato l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

DECRETA

1) Di approvare le modalità di presentazione delle domande per la realizzazione degli «Orti di Lombardia» come da allegato A, parte integrante e sostanziale della presente atto.

2) Di stabilire che le risorse per il presente provvedimento sono pari a € 195.000,00 di cui € 65.000,00 per spese di progettazione, di informazione e di formazione e € 130.000,00 per spese di realizzazione e l'acquisto di strutture e attrezzature e fattori di produzione, che trova copertura sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019.

3) Di demandare a successivi atti del Dirigente competente l'attuazione della presente atto.

4) Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi.

5) Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente  
Lucia Silvestri

(Allegato A)

**MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ASSEGNAZIONE A COMUNI, ISTITUTI SCOLASTICI E ENTI GESTORI DI AREE PROTETTE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ORTI DI LOMBARDIA (L.R. 18/2015) ANNO 2018/2019**

## **SOMMARIO**

1. [FINALITA' E OBIETTIVI](#)
2. [RIFERIMENTI NORMATIVI](#)
3. [SOGGETTI BENEFICIARI](#)
4. [DOTAZIONE FINANZIARIA](#)
5. [CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI](#)
6. [PROGETTI FINANZIABILI](#)
7. [SPESE AMMISSIBILI](#)
8. [PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA](#)
9. [TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE](#)
10. [ISTRUTTORIA](#)
11. [MODALITA' E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE](#)
12. [TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI](#)
13. [MONITORAGGIO DEI RISULTATI](#)
14. [RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO](#)
15. [PUBBLICAZIONE INFORMAZIONE E CONTATTI](#)
16. [OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI](#)
17. [RIEPILOGO TEMPORICHE](#)
18. [TABELLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI](#)
19. [MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO](#)

### **1. FINALITA' E OBIETTIVI**

Regione Lombardia intende promuovere la realizzazione di orti didattici, sociali periurbani, urbani e collettivi per diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura, sensibilizzare le famiglie e gli studenti sull'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata, divulgare tecniche di agricoltura sostenibile, riqualificare aree abbandonate, favorire l'aggregazione sociale, nonché lo sviluppo di piccole autosufficienze alimentari per le famiglie.

La Regione inoltre riconosce in questi interventi uno strumento di riscoperta dei valori delle produzioni locali e di educazione delle nuove generazioni ai temi della sostenibilità alimentare, della promozione della biodiversità e del rispetto dell'ambiente.

Il presente documento stabilisce i criteri per l'assegnazione a **comuni, istituti scolastici ed enti gestori di aree protette** di fondi a titolo di cofinanziamento per la realizzazione di nuovi:

- orti didattici
- orti collettivi
- orti urbani
- orti sociali periurbani

volti alla diffusione della cultura del verde e dell'agricoltura, alla riqualificazione di aree abbandonate e alla promozione di una maggiore consapevolezza circa la produzione e il consumo di cibo.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge Regionale n. 18/2015 "Gli orti di Lombardia. Disposizioni in materia di orti didattici, sociali periurbani, urbani e collettivi". D.G.R n. XI/778 "Approvazione dei criteri per l'assegnazione a comuni, istituti scolastici e enti gestori di aree protette di fondi per la realizzazione degli orti di Lombardia (l.r. 18/2015).

## 3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere al cofinanziamento in oggetto i seguenti soggetti aventi sede in Lombardia:

- tutti i comuni (per progetti di orti urbani, sociali periurbani e collettivi)
- gli istituti scolastici dei seguenti ordini: infanzia, primaria, secondaria di primo grado e di secondo grado (per progetti di orti didattici)
- gli enti gestori di aree protette L.R. n. 86/83 (per orti urbani, sociali periurbani e collettivi).

## 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Regione Lombardia concorre alla realizzazione dei progetti ammessi con uno stanziamento complessivo di € 195.000,00 a valere sul bilancio 2019.

## 5. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo regionale copre il 50% del costo complessivo del progetto (IVA e altri oneri inclusi), per un importo massimo di:

- a. euro 300,00 per ciascuna particella componente i lotti destinati a orti sociali periurbani e orti urbani, fino a un massimo di 10.000 euro;
- b. euro 600,00 per ogni orto, nel caso di orti didattici e orti collettivi, fino a un massimo di 1.800 euro, nel caso di più orti da sviluppare nei diversi plessi scolastici (massimo 3).

Il contributo regionale è erogato in un'unica tranche dopo la presentazione della rendicontazione finale.

In fase di rendicontazione, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste non vengono riconosciute ai fini del rimborso, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

Il contributo viene dato a fondo perduto.

## 6. PROGETTI FINANZIABILI

I progetti finanziabili devono essere sviluppati ed attuati sul territorio regionale e devono essere finalizzati alla realizzazione di:

- a) **'orti didattici'**: aree verdi all'interno dei plessi scolastici o su appezzamenti di terreni resi disponibili da enti pubblici e privati o aziende agricole, destinate alla formazione degli studenti a pratiche ambientali sostenibili e all'educazione agro-alimentare;
- b) **'orti sociali periurbani'**: appezzamenti di terreni nelle aree periferiche delle città che vengono suddivisi in particelle da assegnare a singoli cittadini come strumento di aggregazione sociale per gli anziani e di sostegno alle categorie sociali più deboli; *si definiscono periurbani tutti i terreni che non rientrano nella definizione di Tessuto Urbano Consolidato*;
- c) **'orti urbani'**: tasselli verdi all'interno dell'agglomerato cittadino (ovvero entro i confini del Tessuto Urbano Consolidato, L.R. 12/2005) che vengono suddivisi in particelle da assegnare a singoli cittadini con lo scopo di contribuire al recupero di aree abbandonate o sottoutilizzate dalle città, configurandosi come innovativi elementi del paesaggio urbano contemporaneo e come possibile strumento di aggregazione sociale;
- d) **'orti collettivi'**: appezzamenti di terreni gestiti da associazioni, individuati quale luogo di pratica ortofrutticola, organizzati con la finalità di dare l'opportunità a chi non ha un orto e non ha sufficienti conoscenze tecniche di beneficiare dei prodotti di un lavoro collettivo.

I progetti possono riguardare anche ampliamenti di interventi già esistenti, purché l'area di ampliamento non sia di dimensioni inferiori a quelle minime indicate nei paragrafi a seguire.

Gli orti devono essere realizzati su **terreni fertili e non inquinati**, che non siano coinvolti in procedimenti amministrativi di altra natura (per es. destinati ad ospitare opere di compensazione realizzate da soggetti privati).

I terreni dovranno inoltre non essere soggetti a un cambio di destinazione d'uso per i successivi cinque anni.

I progetti prevedono l'applicazione di **tecniche di agricoltura sostenibile**, con particolare attenzione ai seguenti temi:

- risparmio idrico ovvero sistemi di raccolta delle acque meteoriche o applicazione, laddove possibile, di sistemi di irrigazione a goccia;
- riciclo dei rifiuti, con applicazione delle tecniche di compostaggio;
- salvaguardia della fertilità dei suoli, senza ricorrere a prodotti chimici di sintesi, così come previsto, ad esempio, nell'agricoltura biologica.

I progetti devono obbligatoriamente prevedere **iniziative formative e informative** sui seguenti temi:

- tecniche agricole e stagionalità dei prodotti, per favorire la raccolta e l'utilizzo degli orti durante tutto l'anno;
- educazione ambientale;
- educazione alimentare.

Le iniziative educative e di formazione sono realizzate con il coinvolgimento delle associazioni agricole di categoria e delle **aziende agricole, fattorie didattiche e fattorie sociali**.

Solo per quanto riguarda i progetti di Orti Didattici, gli Istituti Scolastici possono valorizzare le competenze dei docenti interni all'interno del bilancio di progetto.

Per la gestione dei progetti, durante il periodo di coltivazione e di gestione degli orti, gli enti possono avvalersi di personale qualificato ed esperto nelle tematiche agronomiche per fornire una migliore assistenza ai soggetti assegnatari degli spazi da coltivare.

### **3.1 Orti didattici**

**Gli Istituti comprensivi** elaborano progetti rivolti agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, da realizzare su aree verdi situate all'interno dei plessi scolastici o su appezzamenti di terreni resi disponibili da enti pubblici e privati o aziende agricole. L'orto didattico ha una dimensione minima di **venticinque metri quadrati** e include almeno cinque varietà orticole o frutticole diverse, preferibilmente riconducibili a varietà da conservazione di specie agrarie e ortive locali. L'orto didattico può prevedere anche varietà floricole.

I progetti si attengono ai requisiti di cui alla tabella riassuntiva (punto 15) e prevedono momenti di partecipazione e collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti e con le associazioni locali. Ogni Istituto Comprensivo può realizzare anche più orti didattici da sviluppare nei diversi plessi scolastici che ne fanno parte. **Il contributo non potrà in ogni caso superare i 1.800 euro.**

### **3.2 Orti sociali periurbani, orti urbani e orti collettivi**

I comuni e gli enti gestori delle aree protette, nell'ambito dei terreni ricadenti nelle aree urbane e periurbane, agricole e periferiche della città, con particolare riferimento a terreni inutilizzati, aree industriali dismesse, terreni adibiti a verde pubblico ed ogni altra superficie assimilabile **di proprietà pubblica**, favoriscono l'impiego di tali terreni per la creazione di orti sociali periurbani, urbani e collettivi.

A tal fine i comuni e gli Enti Gestori di Aree Protette destinano terreni con substrato fertile e adatto alla coltivazione ed elaborano progetti per la realizzazione degli 'Orti di Lombardia' corredati dalla previsione delle necessarie attività di informazione e formazione. I progetti si attengono ai requisiti di cui alla tabella riassuntiva (punto 15).

Ciascun progetto per la realizzazione di *orti sociali periurbani* e *orti urbani* prevede la suddivisione in particelle (da un minimo di 10) delle dimensioni minime di venticinque metri quadrati ciascuna, al netto delle strade interpoderali e della realizzazione di uno spazio comune. Il numero di particelle può essere superiore a 10, ma il **contributo non potrà in ogni caso superare i 10.000 euro.**

I progetti per la realizzazione di *orti urbani* possono prevedere dimensioni inferiori e composizioni differenti da quelle sopracitate, nel caso in cui apportino un significativo contributo alla riqualificazione ed al miglioramento estetico del paesaggio urbano e possono essere assegnati anche ad associazioni senza scopo di lucro.

I progetti per la realizzazione di *orti collettivi* possono prevedere dimensioni complessive inferiori a quelle sopracitate e possono essere assegnati in gestione dai comuni ad associazioni senza scopo di lucro.

Gli *orti sociali periurbani* e gli *orti urbani* sono assegnati dai comuni direttamente ai cittadini residenti che ne facciano richiesta, anziani o cittadini in condizione di svantaggio sociale, tenendo conto dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) delle persone fisiche richiedenti.

I Comuni e gli Enti Gestori di Aree Protette assegnano a ciascun nucleo familiare o associazione una sola particella corrispondente ad un orto.

I progetti sono inoltre corredati da apposito **regolamento** per l'uso degli orti, redatto dall'ente proponente.

Il regolamento, che all'atto dell'assegnazione degli orti è sottoscritto da ciascun soggetto designato alla conduzione, prevede:

- a) la concessione in uso gratuito dell'orto;
- b) l'impegno a coltivare il singolo appezzamento per ottenere prodotti agricoli a scopo benefico (da non destinare ad attività commerciali) e di autoconsumo, nel rispetto delle regole stabilite da ciascun ente;
- c) disposizioni tecniche relative a materiali e interventi realizzabili a cura del conduttore;
- d) eventuale cauzione e contributo alle spese di manutenzione.

## 7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese per gli interventi:

Tipologia e contenuto delle azioni	Spese ammissibili
A) spese di progettazione;	-spese tecniche per la progettazione dell'orto -direzione lavori -studi -rilievi -accertamenti -monitoraggio efficacia -definizione standard di sicurezza, ecc. -solo gli Istituti Scolastici possono valorizzare in questa voce i costi relativi al personale docente interno
B) realizzazione recinzioni, acquisto strutture, attrezzature e fattori di produzione;	- realizzazione di recinzioni - acquisto e costruzione di strutture -attrezzature e fattori di produzione (allacciamenti, oneri di sicurezza) -materiali di consumo (semi, piantine, terriccio, strumenti tipo zappe, rastrelli ecc.)

<p>C) iniziative formative e informative</p> <p>Le iniziative dovranno riguardare temi quali la produzione agricola, l'educazione alimentare, i cicli biologici e le stagioni, le specie orticole autoctone, la biodiversità agricola.</p>	<p>-Predisposizione di testi e materiale grafico per materiale multimediale o cartaceo ai fini didattici, dimostrativi, divulgativi</p> <p>-affidamento incarichi per attività di formazione,</p> <p>-visite guidate presso fattorie didattiche e sociali</p> <p>-laboratori di orticoltura</p> <p>-solo gli Istituti Scolastici possono valorizzare in questa voce i costi relativi al personale docente interno</p>
--	---

Il piano delle spese del progetto dovrà prevedere obbligatoriamente 1/3 delle spese per le tipologie A e C, i restanti 2/3 delle spese per la tipologia di spesa B. Ove il piano delle spese non rispetterà tale criterio, l'ufficio provvederà a rimodulare la spesa e il contributo calcolandolo sulla base del valore minimo richiesto, per maggior chiarezza non sarà quindi possibile azzerare uno delle seguenti voci (A+C) e (B), ma devono essere rispettati i criteri di proporzionalità.

Il beneficiario dovrà presentare una rendicontazione contabile amministrativa che evidenzi, in coerenza con il progetto approvato, le spese realmente sostenute e liquidate. La relativa documentazione contabile comprovante tali spese dovrà essere prodotta in conformità alla normativa fiscale vigente.

Non saranno esigibili spese con una data antecedente al **30 novembre 2018**.

## 8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il modulo di domanda di accesso al contributo regionale interamente compilato dovrà essere trasmessa all'indirizzo **PEC: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)** e sottoscritta con firma elettronica.

Le domande e la documentazione di corredo potranno essere inoltrate dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.L del presente atto e dovranno pervenire **entro e non oltre il 30 novembre 2018**.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/1972 art. 21-bis

## **9. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

Le domande verranno ammesse al finanziamento in base all'ordine di arrivo fino all'esaurimento della dotazione finanziaria. Farà fede la data di protocollazione.

## **10. ISTRUTTORIA**

Le domande ricevibili (ovvero in possesso dei requisiti formali necessari: per esempio domanda pervenuta entro i termini, debitamente firmata), a seguito del controllo tecnico-amministrativo della completezza della domanda, della validità della documentazione presentata e della verifica dell'ammissibilità delle spese, verranno ammesse al finanziamento.

La struttura competente provvederà quindi alla redazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo entro 90 giorni dal termine per la presentazione dei progetti, alla sua approvazione tramite decreto a firma del Dirigente competente.

## **11. MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

Il contributo relativo al progetto approvato sarà erogato entro 90 gg a partire dal termine per la trasmissione della documentazione attestante l'avvenuto completamento dell'attività unitamente al consuntivo delle spese sostenute.

L'erogazione del contributo sarà eseguita nei confronti dell'ente che ha presentato la domanda. Regione Lombardia non potrà farsi carico di oneri finanziari nell'eventualità in cui le suddette risorse non dovessero rendersi disponibili con la tempistica prevista.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

## **12. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

I progetti dovranno essere realizzati entro il 31 maggio e rendicontati entro il 31 luglio dell'anno solare successivo a quello della domanda di contributo

## **13. MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente: numero dei progetti ammessi a finanziamento/al numero dei progetti presentati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.



Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### 14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Lucia Silvestri - Dirigente Unità Organizzativa Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio – tel. 02.6765.1 – [lucia\\_silvestri@regione.lombardia.it](mailto:lucia_silvestri@regione.lombardia.it)

#### 15. PUBBLICAZIONE INFORMAZIONI E CONTATTI

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale (BURL) e sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

Referenti del bando:

Maria Teresa Besana e Rosa Lombardo tel 02.6765.1

[Maria\\_teresa\\_besana@regione.lombardia.it](mailto:Maria_teresa_besana@regione.lombardia.it)

[Rosa\\_lombardo@regione.lombardia.it](mailto:Rosa_lombardo@regione.lombardia.it)

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata:

### SCHEDA INFORMATIVA

#### BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI

TITOLO	<i>D.G.R. n.XI/ 778 del 12/11/2018 “Criteri per l’assegnazione a Comuni, Istituti scolastici e enti gestori di aree protette di fondi per la realizzazione degli orti di Lombardia (L.R. 18/2015)- Modalità di presentazione domanda di contributo -</i>
DI COSA SI TRATTA	<i>Promuovere la realizzazione di orti didattici, sociali periurbani, urbani e collettivi per diffondere la cultura del verde dell’agricoltura, sensibilizzare le famiglie e gli studenti sull’importanza di un’alimentazione sana ed equilibrata</i>
TIPOLOGIA	<i>Contributo</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Comuni – Istituti Scolastici – Enti Gestori di aree protette</i>
RISORSE DISPONIBILI	<i>190.000,00 risorse di Regione Lombardia</i>
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	<i>Contributo a fondo perduto 50%</i>
DATA DI APERTURA	<i>Giorno successivo dalla data della pubblicazione del BURL</i>
DATA DI CHIUSURA	<i>30 luglio 2019</i>
COME PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La domanda deve essere inviata tramite: <b>PEC:</b> <b><a href="mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it">agricoltura@pec.regione.lombardia.it</a></b></i></li> <li>- <i>Moduli</i></li> <li>- <i>Termine per la presentazione delle domande: 30/11/2018</i></li> <li>- <i>Termine fase istruttoria da parte di R.L. entro il 28/02 2019</i></li> <li>- <i>Termine per la realizzazione dei progetti: 31/05/2019</i></li> <li>- <i>Termine per la rendicontazione dei beneficiari 31/07/2019</i></li> <li>- <i>Erogazione saldo da parte di R.L 31/10/2019</i></li> </ul>

PROCEDURA DI SELEZIONE	<i>Procedura valutativa a sportello</i>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<i>Maria Teresa Besana e Rosa Lombardo tel 02.6765.1 Maria_teresa_besana@regione.lombardia.it Rosa_lombardo@regione.lombardia.it</i>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## 16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'Ente locale beneficiario del contributo è tenuto a:

apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengono il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

In aggiunta gli "Orti di Lombardia" potranno essere dotati da Regione Lombardia di apposito contrassegno da esporre all'ingresso.

## 17. RIEPILOGO TEMPISTICHE

Fasi	Tempistica
Apertura dell'avviso e possibilità di presentare domanda	A partire dal 1° giorno successivo dalla pubblicazione sul BURL del presente atto.
Termine per la presentazione delle domande	Entro il 30 novembre 2018
Termine della fase istruttoria da parte di Regione Lombardia che si conclude con l'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi.	Entro il 28 febbraio 2019
Termine per la realizzazione dei progetti da parte dei beneficiari.	31 Maggio 2019
Termine per la trasmissione da parte dei beneficiari della rendicontazione finale attestante l'avvenuto completamento dell'attività unitamente al consuntivo delle spese sostenute nel periodo tra il 30/11/2018 e il 31/07/2019.	31 luglio 2019
Erogazione del contributo da parte di Regione Lombardia	31 Ottobre 2019

**18. TABELLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI**

<b>RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ORTO</b>				
	<b>Orto didattico</b>	<b>Orto Sociale Periurbano</b>	<b>Orto Urbano</b>	<b>Orto collettivo</b>
<b>Dimensioni Minime</b>	25 mq per ogni orto	10 particelle da 25 mq	10 particelle da 25 mq o meno se contribuito alla riqualificazione/miglioramento estetico	25 mq per ogni orto
<b>Contributo massimo</b>	€ 1.800	€ 10.000	€ 10.000	€ 1.800
<b>Percentuale contributo</b>	50%	50%	50%	50%
<b>Orti di nuova realizzazione o ampliamenti di orti già esistenti</b>	si	si	si	si
<b>Obbligo di iniziative di formazione con aziende agricole e/o associazioni di categoria agricole</b>	si	si	si	si
<b>Ubicazione dell'orto</b>	Terreni dentro il plesso scolastico o in prossimità	Terreno fuori dal TUC (tessuto urbano consolidato)	Terreno dentro il TUC (tessuto urbano consolidato)	Terreni fuori o dentro il TUC (tessuto urbano consolidato)
<b>Proprietario terreno</b>	Istituto scolastico/Comune/Azienda agricola e/o enti pubblici e privati tramite convenzione	Comune/Ente gestore aree protette	Comune/Ente gestore aree protette	Comune/Ente gestore aree protette
<b>Caratteristiche del terreno</b>	Substrato fertile e adatto alla coltivazione	Substrato fertile e adatto alla coltivazione	Substrato fertile e adatto alla coltivazione	Substrato fertile e adatto

				alla coltivazione
<b>Beneficiario contributo</b>	Istituto scolastico	Comune/Ente gestore aree protette	Comune/Ente gestore aree protette	Comune/Ente gestore aree protette
<b>Regolamento orto</b>	no	si	si	no
<b>Suddivisione delle spese</b>	1/3 spese A e C 2/3 spese B	1/3 spese A e C 2/3 spese B	1/3 spese A e C 2/3 spese B	1/3 spese A e C 2/3 spese B
<p><b>E' obbligatorio prevedere le spese</b>  (A+C) pari a 1/3 della spesa totale e (B) pari ai 2/3 della spesa totale.  Nel caso di azzeramento di una delle sopramenzionate tipologie (A+C) e (B) <b>decade il contributo.</b>  Per esempio, per un orto scolastico:  (A+C) deve essere pari a € 400 (di cui 200 a carico di R.L.) - <i>progettazione, corsi di formaz.ecc</i>  (B) deve essere pari a € 800 (di cui 400 a carico di R.L.) - <i>recinzioni, terriccio, vasi, sementi ecc..</i></p>				

**19. MODULO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Da consegnare secondo le modalità stabilite al punto 4.

<b>DOMANDA DI CONTRIBUTO</b>
------------------------------

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'Ente:

- Istituto Comprensivo \_\_\_\_\_  
 Comune \_\_\_\_\_  
 Ente gestore dell'area protetta \_\_\_\_\_

con sede legale a (Comune) \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

indirizzo PEC \_\_\_\_\_

numero di telefono \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di partecipare alla procedura di assegnazione dei contributi di cui alla decreto n. .... per la realizzazione dell'orto i cui dati sono riassunti nella tabella sottostante per un contributo totale richiesto

di Euro \_\_\_\_\_

<b>TABELLA RIASSUNTIVA DELLE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO</b>	
Tipologia di orto (barrare una sola opzione)	<input type="checkbox"/> didattico <input type="checkbox"/> urbano <input type="checkbox"/> sociale periurbano <input type="checkbox"/> collettivo
Indirizzo/i Orto/i	Comune Via/piazza CAP
Descrizione di massima dell'iniziativa (max 10 righe)	
Proprietario del/i terreno/i	<input type="checkbox"/> Istituto Scolastico <input type="checkbox"/> Comune <input type="checkbox"/> Ente Gestore area protetta <input type="checkbox"/> Azienda agricola
Gestore del progetto (barrare una sola opzione)	<input type="checkbox"/> Istituto Scolastico <input type="checkbox"/> Comune <input type="checkbox"/> Ente Gestore area protetta <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro

Referente da contattare (se diverso dal legale rappresentante)	Nome, Cognome E-mail Telefono
Dimensione complessiva dell'intervento (in metri quadrati)	Metri Quadrati: ....  <input type="checkbox"/> le dimensioni sono inferiori a quelle minime previste poiché l'orto apporta un significativo contributo alla riqualificazione ed al miglioramento estetico del paesaggio urbano **  <i>Breve testo a sostegno dell'autocertificazione di cui sopra ed eventuale documentazione accessoria o riferimenti normativi accessori (max. 10 righe)</i>
Numero di particelle*	Numero:
Dimensione della singola particella*	Metri quadrati:
Riferimenti catastali del/i terreno/i ospitante l'intervento*	Foglio catastale: Particelle:
Allega alla presente domanda	<input type="checkbox"/> regolamento dell'orto* <input type="checkbox"/> convenzione per il/i terreno/i non di proprietà
* Solo per orti urbani, sociali periurbani ** Solo per orti urbani con dimensioni inferiori a quelle previste al capitolo 3.2	

<b>TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SPESE E DEL CONTRIBUTO</b>	
	SPESA
<b>Tipologia azioni A - PROGETTAZIONE</b>	
A1 (specificare spesa)	€
A2	€
A3	€
<b>TOTALE SPESE A</b>	<b>€</b>
<b>Tipologia azioni B- REALIZZAZIONE</b>	
B1	€
B2	€
B3	€
<b>TOTALE SPESE B **</b>	<b>€</b>
<b>Tipologia di spese C - FORMAZIONE E INFORMAZIONE</b>	
C1	€
C2	€
C3	€

TOTALE SPESA C	€
SOMMA A+ C *	€
<b>TOTALE A+B+C</b>	<b>€</b>
* Questa voce deve essere pari a 1/3 del totale	
** Questa voce deve essere pari 2/3 del totale	

DATI PER LA RISCOSSIONE DELL'EVENTUALE CONTRIBUTO	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Codice IBAN	
Coordinate bancarie	

A tal fine, valendosi di quanto previsto agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000,

#### DICHIARA

- di conoscere e accettare le prescrizioni contenute nell'avviso e nell'allegato con decreto n. ....
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati nell'ambito del presente procedimento e di acconsentire al trattamento ai sensi del D. Lgs. 196/2003;
- che non sussistono situazioni ostative di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 ed in particolare dichiara di non essere destinatario di misure di prevenzione personale e di non essere stato condannato anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati all'art. 51 comma 3 bis C.P.P.
- che non ha usufruito di **altri contributi** pubblici per la realizzazione dello stesso orto;
- che l'orto oggetto di richiesta di contributo è di nuova costituzione oppure un ampliamento su nuovo terreno di un orto già esistente;
- che il terreno utilizzato per la realizzazione dell'orto presenta un substrato fertile e adatto alla coltivazione;
- che tutte le informazioni rese con la compilazione dei moduli sopra riportati sono veritiere

Luogo e Data \_\_\_\_\_ Firma Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

#### SI IMPEGNA

- a produrre su richiesta di Regione Lombardia la documentazione necessaria per eventuali controlli (per es. convenzione con il proprietario del terreno, PGT, etc);
- a non cambiare la destinazione d'uso del terreno interessato alla realizzazione dell'orto per i successivi **cinque anni**, e che in caso lo facesse, a restituire integralmente il contributo a Regione Lombardia;

- a inviare, per due anni consecutivi a quello di concessione del contributo, una breve relazione annuale sulla prosecuzione del progetto finanziato;
- ad affiggere il **pannello** "Orti di Lombardia in prossimità dell'orto;

Luogo e Data \_\_\_\_\_ Firma Legale Rappresentante<sup>1</sup> \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

che tutte le comunicazioni a partire dall'approvazione dell'elenco dei beneficiari vengano trasmesse al seguente indirizzo PEC:

@  
\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Firma leggibile, con allegata fotocopia della carta d'identità del richiedente controfirmata dallo stesso.